



Segreteria Provinciale Napoli

Napoli, li 17/12/2022

Al Sottosegretario all'Interno
Dott. Emanuele PRISCO

Al Capo Dip.to Vigili del Fuoco S.P. – D.C.
S.E. Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Guido PARISI

Al Prefetto di Napoli
S.E. Dott. Claudio PALOMBA

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dott. Ing. Emanuele FRANCUCCI

Al Comandante Vigili del Fuoco di Napoli
Dott. Ing. Adriano DE ACUTIS

Ufficio Relazioni Sindacali Dip.to V.V.F.
Dott.ssa Renata CASTRUCCI

Egregi

da tempo la Scrivente denuncia la grave situazione in cui versa il Comando di Napoli che sta determinando gravissime ricadute sul dispositivo di soccorso tecnico urgente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La domanda che poniamo è: fino a quando credete che riusciranno a resistere in queste condizioni i Vigili del Fuoco del Comando di Napoli?

- Senza un numero sufficiente di dispositivi di protezione individuale;
- Senza un ricambio veloce (in media occorrono due anni per riavere un DPI nuovo) dei capi danneggiati o “invecchiati”;
- Senza la decontaminazione degli automezzi di soccorso;
- Senza locali all'interno di ogni singola sede capaci di isolare i DPI contaminati prima di essere prelevati dalle ditte addette alla loro decontaminazione;

- Senza ancora nessuna spiegazione su cosa fare con i DPI contaminati dall'amianto;
- Senza distaccamenti (il distacco Mostra dov'è?);
- Senza il semplice riscaldamento nelle sedi di servizio (vi ricordate la mancanza di caldaie?);
- Senza servizi igienici capaci di garantire i necessari requisiti di pulizia e igiene per i lavoratori;
- Senza adeguate condizioni di salubrità delle sedi;
- Senza supporto psicologico e valutazione da stress lavoro correlato dopo le grandi emergenze (Ischia?).

Per quanto tempo i Vigili del Fuoco resisteranno?

Avevamo soltanto una certezza nel Comando di Napoli: **le regole**. Ma oggi dopo l'emanazione dell'ODG n.1124 del 17\12\22, riguardante la mobilità interna del personale qualificato, abbiamo perso anche quelle.

Ancora una volta si evidenziano le mancate applicazioni delle consolidate regole di mobilità, usando metodi poco trasparenti; più specificamente:

- si accetterebbe un cambio consensuale prima di prendere possesso della sede prevista dalla decorrenza di mobilità;
- viene posticipata la mobilità al giorno 09/01/2023, assegnando temporaneamente i CS appena trasferiti da altri comandi in sede Centrale, aumentando il numero di 'qualificati' rispetto all'impianto di soccorso in essere in Centrale, ma lasciando però le altre sedi senza un numero di CS adeguato per affrontare il soccorso;
- ed inoltre non viene minimamente considerato il disagio logistico che subirebbero i neo Capo Squadra con tale assegnazione provvisoria.

La FP CGIL VVF ha sempre dimostrato grande partecipazione e disponibilità per risolvere i problemi che il personale vive sulla propria pelle, ma rispetto a tutte **le gravi problematiche elencate per la vita dei lavoratori e alla mancata applicazione delle regole** non possiamo fare altro che dichiarare lo stato di agitazione sindacale ai sensi della legge 146/90 e ss.mm. richiedendo la prevista procedura di conciliazione in mancanza della quale saranno adottate tutte le iniziative sindacali previste.

FP CGIL VVF
Vincenzo ZAZZARO
(documento originale firmato)